Savona, la candidata sindaco Tiziana Saccone: “Sicurezza priorità del mio programma”

di **Andrea Chiovelli**
19 Ottobre 2015 – 10:08



Savona. “In seguito agli ultimi avvenimenti accaduti, che hanno coinvolto la nostra cittadina con atti di grave violenza, ritengo sia urgente intervenire”. Il riferimento è ai fatti dei cronaca degli ultimi giorni (la pensionata picchiata e rapinata in casa, e soprattutto il tentato omicidio di Renato Costa): a parlare è **Tiziana Saccone**, la prima e (per ora) unica candidata a sindaco di Savona già uscita allo scoperto.

“**Il mio progetto di governo della città** – spiega l’ex insegnante – **prevede iniziative molto incisive ed efficaci, in relazione alla sicurezza** dei cittadini. Sarà tra le priorità che la mia squadra affronterà. Savona è una cittadina gradevole e bella: deve essere fruibile e sicura per qualsiasi cittadino di qualsiasi fascia di età, sia per le strade, sia all’interno della propria residenza. **Non è ammissibile che avvengano certi atti di aggressione e violenza personale**. Un cambiamento nella gestione delle forze dell’ordine è necessario per rendere più sicura la città”.

Per poter mettere in atto questo programma, però, sarà prima necessario diventare sindaco: e, per farlo, dovrà prima convincere il Pd a “correre” candidando proprio lei. “**La lotta è sempre più dura** – ammette Saccone – ho richiesto nuovamente un incontro a Briano, tramite mail ufficiale. Ora attendo”.

E mentre cerca di vincere la battaglia interna al Pd sopravanzando Livio Di Tullio e gli altri

nomi sul tavolo (soprattutto Isabella Sorgini e Gianluigi Granero, ma anche Franco Aglietto e Barbara Pasquali), Saccone intanto riceve **richieste da altri partiti** di candidarsi sindaco sotto le loro insegne. "Per certi versi è assurdo", commenta la politica. Resta da capire chi è stato ad avanzare la proposta: **forse i 5 Stelle? "No**, perché purtroppo non sono 'vergine' – spiega Saccone – essendo sta negli organismi dirigenti di un partito. **Anche se sarebbe stata coerente come candidatura, molti punti coincidono**".

"Non sono, però, contro i partiti – chiarisce Saccone – che sono semplicemente un modo in cui una collettività si organizza; sono una forma di aggregazione, elaborazione di pensiero e riflessione, e assumono una funzione democratica importante per contrastare l'ondata di antipolitica che sta attraversando il Paese, disorientato dai cambiamenti e dall'evoluzione della società. Fondamentali, però, sono le persone che li costituiscono che devono avere correttezza, onestà intellettuale, rettitudine ed etica politica".